

RAPPORTO DI VALUTAZIONE DEL PERMESSO B.113.SO

Il permesso ER.113.SO detenuto in cotitolarità dalla Oceanica Petroli Italiana S.p.A. e dalla C.L.E.I.M. Seagull S.p.A. è stato oggetto di un rilevamento sismico di dettaglio il cui programma è stato disegnato per procurarsi dei dati nelle zone di acque basse che non erano state rilevate dall'AGIP e per dettagliare maggiormente quelle aree di acque più profonde dove esisteva già il rilevamento.

In totale sono stati eseguiti 55 km di linee sismiche "shallow water".

La maggioranza del rilievo è stata eseguita con un battello speciale per acque poco profonde.

Quattro linee (linea 7, 8, 9 e 10) sono state eseguite in direzione NE-SW e due in direzione NW-SE lungo l'asse principale della concessione e della struttura.

Un'altra linea più corta, la linea 13, è stata eseguita in direzione N-NW S-SE per tagliare la linea N.7.

Dal programma sismico sono state ricavate le interpretazioni di tre orizzonti A, B e C. I due orizzonti A e B sono all'incirca paralleli fra di loro; la differenza in tempi doppi fra i due orizzonti varia tra 110 e 290 ms nelle varie aree del permesso.

Questi due orizzonti dovrebbero corrispondere alla parte alta della scaglia cretaceo-eocenica.

L'orizzonte C, molto più profondo (circa 2500 ms tempi doppi) dovrebbe corrispondere alla parte bassa della serie calcarea-mesozoica o forse anche al tetto delle anidriti del Trias. Questo orizzonte ha un comportamento tettonico completamente diverso da quello degli altri due.

L'orizzonte A e l'orizzonte B mostrano la presenza nella parte meridionale del permesso di un naso con pendenza verso NW e con culminazione a SE molto al di fuori dell'area del permesso e probabilmente in prossimità del pozzo Pesaro Mare 1 perforato dalla Montecatini Edison.

L'orizzonte C invece ha un andamento monoclinale con pendenza da ovest a est o da sud-ovest a nord-est. Nessuna struttura chiusa o nessun accenno di struttura esiste al livello di questo orizzonte entro l'area del permesso.

Facendo riferimento agli obiettivi della ricerca, il fatto che gli orizzonti A e B contengano il prolungamento, sia pure strutturalmente molto basso, di una anticlinale ad andamento appenninico sarebbe un dato di un certo interesse se al livello di questi orizzonti esistessero delle formazioni porose che

possano rappresentare un obiettivo della ricerca.

Purtroppo invece in quest'area le facies calcarenitiche porose che producono nell'offshore adriatico più a sud, mancano, e mancano quindi gli obiettivi per una ricerca. Inoltre, la superficie chiusa che si trova entro il permesso è molto piccola e strutturalmente molto più bassa della zona di culminazione della struttura stessa, che come abbiamo detto si trova a sud-est.

Non è quindi giustificabile pensare ad una ubicazione per la perforazione di un pozzo su questi due obiettivi.

Per quanto riguarda l'obiettivo profondo che contiene delle rocce porose e permeabili, come il Massiccio del Lias-Trias, la mancanza di una struttura impedisce di poter considerare lo stesso orizzonte come prospettivo.

Le linee longitudinali 11 e 12 mostrano inoltre che negli orizzonti al di sopra della scaglia non sono visibili convergenze atte a qualificare degli obiettivi in trappola stratigrafica delle formazioni sabbiose-argillose del Pliocene e Miocene medio superiore.

Tutto il permesso quindi dal punto di vista prospettivo viene considerato come non raccomandabile per

l'esecuzione di un pozzo considerato anche l'alto  
costo di questo.

Si raccomanda quindi di rinunciare al permesso B.R.

113.SO.

IL GEOLOGO:

*Fabrizio Rigo*  
(dr. Fabrizio Rigo)

Allegati : 3 contours strutturali:

1) orizzonte A; 2) orizzonte B; 3) orizzonte C.

Roma, 10 agosto 1972.

FR.sb

*Ricevere  
All'igati ed invia  
allo present*

*11/10/72*

*VOR!*